

REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SAN GIOVANNI BOSCO**

Via Eugenio Leotta, 13 - 95122 CATANIA (CT) – Distr. 13 - Ambito territoriale 9

Tel. 095/455155 – C.M.: CTIC8AD007 - Codice Fiscale: 80012210870

ctic8ad007@istruzione.it - ctic8ad007@pec.istruzione.it - www.sgboscoct.edu.it

I.C.S. - "S. G. BOSCO" - CATANIA
Prot. 0009928 del 07/10/2024
III (Uscita)

Catania, vedi come da segnatura

Al personale Docente e ATA

All'Albo online

Al Sito Web

Oggetto: Pubblicazione del Codice Disciplinare e del Codice di Comportamento dei pubblici dipendenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il D.LGS. 165/01
- Visto il D.LGS. 150/09
- Visto l'Allegato 2 del CCNL 2006/09
- Vista la C.M. 88 dell'8.11.2010
- Visto il D.P.R 62/2013
- Visti i CCNL 2016/18 e 2019/21
- Visto il DPR 81/2023

NOTIFICA

ai lavoratori in indirizzo, mediante pubblicazione all'Albo e sul sito web dell'Istituto, gli allegati alla presente:

1. il Codice di comportamento
2. il Codice disciplinare dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, così come aggiornato dal DPR 81/2023.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si richiama l'attenzione di tutti i destinatari su alcuni aspetti di novità.

Il 14 luglio 2023 è entrato in vigore il DPR 81/2023, (Regolamento concernente modifiche al DPR 62/2013), che aggiorna il “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, integrando e modificando in alcune parti il Codice precedente. Nel nuovo Codice restano invariati gli articoli del precedente testo da 1 a 11, 14, 16 e 17; inoltre, è introdotta la seguente integrazione all'art. 12:

- il dipendente opera, nel rapporto con il pubblico, con spirito di servizio, correttezza, cortesia, disponibilità e nella maniera più completa e accurata possibile “e, in ogni caso, orientando il proprio comportamento alla soddisfazione dell'utente”; inoltre si astiene da dichiarazioni pubbliche “che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale” (art. 12).

Il DPR 81/2023 introduce 2 nuovi articoli:

a) 11-bis: “Utilizzo delle tecnologie informatiche”

b) 11-ter: “Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media

a) La regolamentazione dell'utilizzo delle tecnologie

Il nuovo «Codice» attribuisce alla Pubblica Amministrazione, attraverso i propri responsabili di struttura, la facoltà di svolgere gli accertamenti necessari e adottare ogni misura atta a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati. Anche in caso di uso di dispositivi elettronici personali, come prescritto dall'art. 12, comma 3-bis del Codice dell'Amministrazione Trasparente (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), le pubbliche amministrazioni devono comunque garantire la sicurezza e la protezione delle informazioni e dei dati. L'utilizzo di account istituzionali è consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione.

a1) Uso della casella di posta elettronica

Per gli stessi motivi, nelle comunicazioni di servizio il dipendente non deve utilizzare la propria casella di posta elettronica personale, fatti salvi i casi in cui gli sia impossibile accedere al proprio account istituzionale. Il dipendente è infatti responsabile del contenuto dei messaggi inviati, che deve sottoscrivere nelle modalità individuate dall'amministrazione di appartenenza. Ciascun messaggio in uscita deve infatti consentire l'identificazione del dipendente mittente e deve indicare un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile. Non è consentito l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, che siano oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione.

b) Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media

La disciplina dell'uso dei vari social network da parte di un dipendente pubblico rappresenta sicuramente la novità più importante del nuovo «Codice». Nella consapevolezza della pervasività dei social media, la regolamentazione estende la propria sfera fino a comprendere atteggiamenti e comportamenti on line, che afferiscono non solo al contesto lavorativo, ma anche all'ambito extra lavorativo.

b1) Tutela del prestigio e decoro della pubblica amministrazione.

La nuova norma chiarisce che il prestigio, il decoro e l'immagine della pubblica amministrazione vanno tutelati dal dipendente nella vita virtuale non meno che in quella reale. Pertanto, "nell'utilizzo dei propri account di social media, il dipendente utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza". In generale, anzi, egli deve "in ogni caso [...] astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale". Inoltre, fatte salve le attività o le comunicazioni per le quali l'utilizzo dei social media risponde ad una esigenza di carattere istituzionale, "le comunicazioni, afferenti direttamente o indirettamente al servizio non si svolgono [...] attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media".

Inoltre, si richiama l'attenzione sul divieto contenuto nell'ultimo comma dell'art. 11-ter: "Fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con l'amministrazione e in difformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33, e alla legge 7 agosto 1990, n. 241, documenti, anche istruttori, e informazioni di cui essi abbiano la disponibilità»

La Dirigente Scolastica

Angela Longo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*